

CONCLUSIONI

Nel 2014 il totale complessivo annuale dei trasferimenti da parte dello Stato all'ANSV, che ne costituisce sostanzialmente l'unica fonte di finanziamento, è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente, così da ammontare ad euro 3.486.648, di cui euro 190.746 a titolo di spese di funzionamento ed euro 3.295.902 per spese obbligatorie.

Dall'analisi del bilancio 2014 emerge un avanzo di gestione di euro 49.599 (nel 2013 il disavanzo finanziario era stato pari a 167.077 euro). Sono migliorati sia il risultato di amministrazione di 88 mila euro, sia la disponibilità finanziaria di cassa di oltre 92 mila euro.

Il patrimonio netto ammonta ad euro 9.958.027 e si incrementa rispetto al 2013 di 218.030 euro, pari all'avanzo economico registrato nell'esercizio in esame.

L'operatività dell'Agenzia è condizionata dai vincoli introdotti dalle leggi finanziarie, in termini di risorse umane e finanziarie, in un contesto di sempre maggiore sviluppo dei trasporti aerei, che richiede adeguati investimenti a salvaguardia della sicurezza del volo.

In tale contesto l'Agenzia ha avviato un processo di ulteriore razionalizzazione e contenimento delle spese, cercando altresì di sopperire alla carenza di personale tecnico investigativo mediante accordi con l'Aeronautica Militare e potenziando le proprie capacità investigative nei casi di concomitante inchiesta dell'A.G. ordinaria.

Nel 2014 l'ANSV ha ricevuto complessivamente 3.118 segnalazioni di eventi afferenti la sicurezza del volo, di cui 79 segnalazioni riguardanti eventi occorsi all'estero.

A fronte di tali segnalazioni, l'ANSV ha aperto 53 inchieste di sicurezza ed ha accreditato propri investigatori in 30 delle 71 inchieste condotte da organismi investigativi stranieri per incidenti/inconvenienti gravi occorsi all'estero, che hanno coinvolto aeromobili di immatricolazione o costruzione nazionale o gestiti da operatori aerei italiani.

Proprio per quest'ultima ragione l'ANSV sta valutando la possibilità, a partire dal 2015, di rendere pubbliche, in un'ottica di prevenzione, le note di approfondimento "Inco Major" che risultino più significative sotto il profilo della sicurezza del volo.

Nel corso del 2014 l'ANSV ha completato 16 relazioni finali d'inchiesta.

Nello stesso anno, l'ANSV ha predisposto, a fini di prevenzione, 8 raccomandazioni di sicurezza.

L'Agenzia ha costantemente tenuto rapporti di collaborazione con le istituzioni aeronautiche italiane e straniere.

L'art. 12 (Coordinamento delle inchieste) del regolamento UE n. 996/2010, ha introdotto significative novità in materia di coordinamento tra l'inchiesta di sicurezza dell'ANSV e quella eventualmente concomitante dell'autorità giudiziaria.

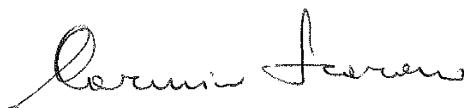
Conseguentemente il ministero della giustizia, in data 7 marzo 2013, ha indirizzato ai procuratori generali presso le Corti di appello la nota prot. m_dg.DAG.07/03/2013.0032317.U, nella quale sono state fornite informazioni sulle novità introdotte dal menzionato art. 12, precisando, altresì, che: «In caso di indagini conseguenti ad incidenti aerei o, comunque, dipendenti da inconvenienti nel settore dell'aviazione civile è, pertanto, indispensabile che sia assicurata l'effettiva osservanza del regolamento comunitario, il quale ha valore di fonte normativa primaria direttamente applicabile negli Stati Membri.».

Sul finire del 2014 l'ANSV ed il Ministero della giustizia avevano definito lo schema di accordo preliminare ex art. 12, paragrafo 3, del regolamento UE n. 996/2010 finalizzato a favorire il coordinamento tra l'ANSV e l'autorità giudiziaria nel caso in cui, sul medesimo evento, siano avviate sia l'inchiesta di sicurezza, sia l'indagine penale.

Il ministero della giustizia, in data 4 marzo 2015, trasmetteva il predetto schema di accordo preliminare alla Procura generale presso la Corte di Cassazione, che successivamente lo inviava alle Procure generali presso le Corti di appello, invitando i Procuratori generali a promuovere, presso le Procure della Repubblica dei rispettivi distretti di Corte di appello, la sottoscrizione, con l'ANSV, di un accordo elaborato sulla scorta del citato schema di accordo preliminare.

Alla fine del 2015, l'ANSV poteva annoverare la sottoscrizione degli accordi preliminari contemplati dall'art. 12, paragrafo 3, del regolamento UE n. 996/2010 con tutte le 140 Procure della Repubblica presso i Tribunali ordinari, oltre ad altri sei accordi preliminari conclusi con altrettante Procure della Repubblica presso i Tribunali per i minorenni.

A seguito della sottoscrizione dei predetti accordi preliminari con l'autorità giudiziaria, la Commissione europea ha deciso, nella sessione del 24 febbraio 2016, di archiviare la citata procedura di infrazione 2014/2265.



ANSV AGENZIA NAZIONALE
PER LA SICUREZZA DEL VOLO

DELIBERAZIONE N° 20/2015.

Oggetto: approvazione del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2014.

Il Collegio

nella riunione del 30 aprile 2015,

visto il decreto legislativo 25 febbraio 1999 n. 66;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010 n. 189;

visto il regolamento (UE) n. 996/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 ottobre 2010;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003 n. 97;

visto il Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Agenzia;

udita la relazione del Presidente;

udita la relazione del Collegio dei revisori dei conti, che ha espresso parere favorevole al provvedimento;

tenuto conto che dalle risultanze del conto del bilancio emerge che l'esercizio finanziario 2014 si è chiuso con un avanzo di gestione di euro 49.598,85 e con un avanzo di amministrazione di euro 5.234.972,47;

sentito il Direttore generale;

preso atto che la votazione ha dato il seguente risultato:
votanti 3; favorevoli 3; contrari 1; astenuti 1;

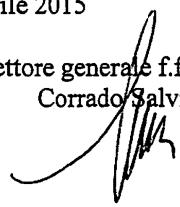
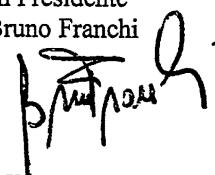
delibera

quanto segue.

1. Di approvare la relazione del Presidente al rendiconto generale relativo all'esercizio finanziario dell'anno 2014, prendendo atto, nel contempo, della relazione del Collegio dei revisori dei conti. La relazione del Presidente e quella del Collegio dei revisori dei conti vengono allegate alla presente deliberazione, di cui costituiscono parte integrante.

2. Di approvare il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2014, costituito dal conto del bilancio (che presenta un avanzo di gestione di euro 49.598,85 e un avanzo di amministrazione di euro 5.234.972,47), dal conto economico e dallo stato patrimoniale, secondo gli allegati prospetti che costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

Roma, 30 aprile 2015

Il Direttore generale f.f. di segretario
Corrado SalviIl Presidente
Bruno Franchi

**RENDICONTO GENERALE E.P. 2014**

- Relazione illustrativa
- Conto del bilancio:
 - Rendiconto finanziario decisionale (Tab A entrate – Tab B uscite)
 - Rendiconto finanziario gestionale (Tab C entrate – Tab D uscite)
- Conto economico
- Stato patrimoniale

Allegati

1. Situazione amministrativa al 31/12/2014
2. Elenco dei residui attivi provenienti dai precedenti esercizi e movimenti intervenuti
3. Elenco dei residui passivi provenienti dai precedenti esercizi e movimenti intervenuti
4. Elenco dei residui attivi provenienti dalla gestione 2014
5. Elenco dei residui passivi provenienti dalla gestione 2014
6. Riepilogo degli oneri sostenuti per il personale
7. Prospetto dimostrativo dell'ammortamento dei beni
8. Breve relazione, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89, inerente l'attestazione dei tempi di pagamento relativi alle transazioni commerciali
9. Rapporto informativo sull'attività svolta dall'ANSV e sulla sicurezza dell'aviazione civile in Italia, anno 2014
10. Relazione del Collegio dei revisori dei conti



RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE 2014

Parte prima L'ORGANIZZAZIONE E L'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'ANSV

1. CONSIDERAZIONI GENERALI.

Il 2014 è stato un anno difficilissimo per l'ANSV, perché la gravissima criticità di risorse umane nell'area investigativa ha comportato, inevitabilmente, penalizzazioni allo svolgimento dell'attività istituzionale, come peraltro puntualmente preannunciato dalla stessa ANSV nei *Rapporti informativi* al Parlamento degli scorsi anni e nelle proprie note formali ai competenti Organi istituzionali.

In particolare, la gravissima criticità relativa al personale investigativo (al 31 dicembre 2014 erano rimasti in servizio 4 tecnici investigatori, a fronte dei 12 previsti dalla dotazione organica) ha soprattutto comportato ripercussioni:

- sulla effettuazione dei sopralluoghi operativi a seguito dell'accadimento di incidenti;
- sul numero di inchieste che è stato possibile completare;
- sulla partecipazione ai consessi internazionali in rappresentanza dello Stato italiano.

Va al riguardo segnalato che la carenza di tecnici investigatori non ha consentito (e continua a non consentire) di garantire la copertura di tutti i turni di reperibilità come per il passato, per cui, in alcune occasioni, è stato necessario differire l'invio sul luogo dell'evento del personale investigativo, al fine di assicurare il rispetto dei periodi di riposo contemplati dalla normativa vigente. In tali occasioni l'ANSV ha comunque dato le opportune istruzioni per assicurare la tempestiva preservazione, *in loco*, delle evidenze necessarie al regolare svolgimento delle inchieste di sicurezza. In altri casi, invece, relativi ad eventi di minor rilevanza sotto il profilo dell'attività di prevenzione, si è optato, analogamente a quello che già fanno altre autorità investigative straniere, per una *desk investigation*.

Ancorché sia stata costretta a contrarre, sotto il profilo organizzativo ed operativo, la propria attività per la ragione su indicata, l'ANSV è riuscita tuttavia ugualmente ad assicurare, in ambito nazionale, UE ed internazionale, il proprio contributo al miglioramento della sicurezza del volo, grazie al qualificato impegno, alla passione ed alla dedizione dei singoli che vi lavorano.

Al fine di evitare ulteriori gravi penalizzazioni allo svolgimento dell'attività istituzionale e quindi allo svolgimento di una efficace azione di prevenzione nel campo della *safety* aeronautica, rimane l'assoluta necessità di pervenire ad una rapida normalizzazione della situazione dell'ANSV, attraverso:

- a) l'aumento delle unità di personale in servizio presso l'ANSV, favorendo il completamento dell'organico dei tecnici investigatori, tramite la previsione di una deroga alla normativa vigente in materia di blocco del *turnover*;
- b) l'adeguamento dei trasferimenti dello Stato per il sostentimento dei relativi costi del personale;

c) la rimozione di quelle limitazioni normative che penalizzano oltre ogni ragionevole limite alcune tipologie di spesa che sono strategiche per l'assolvimento dei compiti di istituto.

A tal proposito pare opportuno sottolineare che secondo il legislatore dell'Unione europea «Le autorità investigative per la sicurezza [in Italia appunto l'ANSV] sono al centro del processo investigativo sulla sicurezza. Il loro lavoro è d'importanza fondamentale per determinare le cause di un incidente o di un inconveniente. È pertanto essenziale che le stesse siano in grado di condurre le loro inchieste in piena indipendenza e che dispongano delle risorse finanziarie e umane necessarie per condurre inchieste efficaci ed efficienti.» (*considerando* n. 15 del regolamento UE n. 996/2010). Conseguentemente, sempre secondo lo stesso legislatore dell'Unione europea, l'autorità investigativa per la sicurezza dell'aviazione civile deve essere «dotata dal rispettivo Stato membro dei mezzi necessari per adempiere alle sue responsabilità in completa indipendenza e deve poter ottenere a tal fine sufficienti risorse.» (art. 4, paragrafo 6, del medesimo regolamento UE n. 996/2010).

Al fine di poter gestire la fase emergenziale in essere ed evitare di vanificare tutti gli sforzi e gli investimenti fatti in questi anni per dare all'Italia una accreditata autorità investigativa a livello internazionale e UE, l'ANSV – nelle more dell'ottenimento delle predette deroghe normative in materia di *turnover* e delle autorizzazioni necessarie per poter bandire un concorso pubblico per l'assunzione di tecnici investigatori – ha concluso, il 29 aprile 2014, un protocollo d'intesa con l'Aeronautica militare, che prevede, tra l'altro, la possibilità di avvalersi di personale della citata Forza armata, in posizione di comando presso l'ANSV per un limitato periodo di tempo, da impiegare nell'area investigativa.

In virtù del testé citato accordo e dopo che l'ANSV ha ottenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze il nulla osta di competenza per le relative operazioni di bilancio, hanno preso servizio, il 13 febbraio 2015, in posizione di comando, quattro ufficiali dell'Aeronautica militare, individuati dall'ANSV tra quelli proposti dalla Forza armata, che saranno destinati, dopo un adeguato periodo di formazione specifica (coerente con le linee guida in materia emanate dall'ICAO¹), allo svolgimento dell'attività investigativa. In particolare, alcuni dei suddetti ufficiali hanno al proprio attivo una significativa attività di pilotaggio su aeromobili dello stesso tipo o analoghi a quelli in uso in ambito aviazione commerciale (ad esempio, famiglia Airbus A320, Boeing 767, Boeing 707, ecc.) e sono anche in possesso di licenze professionali civili di pilotaggio; alcuni di loro, inoltre, hanno già maturato in ambito militare una consolidata esperienza nel campo delle investigazioni aeronautiche.

2. PERSONALE IN SERVIZIO.

A fronte di un ruolo vieppiù crescente nel panorama nazionale e comunitario dell'ANSV, la sua dotazione organica è stata progressivamente erosa, a seguito dei numerosi interventi legislativi volti al contenimento delle spese della pubblica amministrazione. Da una dotazione organica iniziale di 55 unità di personale (prevista dal decreto legislativo n. 66/1999 e comprendente, tra l'altro, 12 funzionari tecnici investigatori e 3 dirigenti) si è scesi, con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2013, ad una dotazione organica di 30 unità di personale, come di seguito ripartite: n. 2 dirigenti; n. 12 unità di personale tecnico investigativo nell'Area professionale

¹ L'ICAO (International Civil Aviation Organization) è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite, istituita con la Convenzione relativa all'aviazione civile internazionale (Chicago, 1944).

operativa; n. 16 unità di personale nell'Area professionale tecnica, economica e amministrativa, di cui n. 13 unità nella categoria C "funzionari", n. 2 unità nella categoria B "collaboratori" e n. 1 unità nella categoria A "operatori".

A fronte della predetta dotazione, le unità in servizio al 31 dicembre 2014 erano però 19, di cui soltanto 4 tecnici investigatori²: l'ANSV, infatti, non è mai riuscita, per i limiti imposti dalla normativa in materia di contenimento della spesa pubblica, a raggiungere il pieno organico. Da segnalare, in tale contesto, che l'ANSV non dispone neppure dei due dirigenti previsti dalla citata dotazione organica.

Come già evidenziato nel paragrafo 1 (Considerazioni generali), la gravissima criticità di organico sta incidendo sull'operatività dell'ente sotto molteplici aspetti, ivi compreso quello dell'allungamento dei tempi di chiusura delle inchieste di sicurezza. Purtroppo, soltanto un limitato numero di inchieste di sicurezza viene completato nel termine (ordinatorio) auspicato dalla vigente normativa in materia. Al riguardo, va ricordato che il personale tecnico investigativo in servizio presso l'ANSV deve far fronte, in parallelo, a più incombenze, che si possono così riassumere:

- completare le inchieste di sicurezza avviate, predisponendo le relative relazioni finali;
- procedere all'acquisizione delle evidenze necessarie al regolare svolgimento delle inchieste di sicurezza di nuova assegnazione;
- svolgere approfondimenti su un consistente numero di eventi segnalati, al fine di procedere alla puntuale classificazione degli stessi e verificare l'eventuale sussistenza dei presupposti di legge per procedere alla formale apertura di una inchiesta di sicurezza; molti di tali approfondimenti, pur non dando successivamente luogo all'apertura formale di una inchiesta di sicurezza, presentano comunque aspetti di interesse a fini di prevenzione e possono costituire la premessa per lo svolgimento, da parte dell'ANSV, di una specifica attività di studio;
- partecipare, nei limiti consentiti dall'ordinamento internazionale e dell'Unione europea, alle inchieste di sicurezza che coinvolgano aeromobili di interesse italiano svolte dalle autorità investigative per la sicurezza dell'aviazione civile di altri Stati, a garanzia di una obiettiva attività di prevenzione e a tutela dello Stato italiano, dei suoi cittadini e dei suoi operatori;
- assicurare la propria presenza nelle competenti sedi istituzionali internazionali ed europee, al fine di apportare un contributo di esperienza e di professionalità nei processi decisionali relativi alle tematiche attinenti l'attività istituzionale.

Alla luce di quanto rappresentato, rimane ineludibile l'esigenza, per l'ANSV, di poter avviare una procedura concorsuale per l'assunzione, a tempo indeterminato, del personale tecnico investigativo, ottenendo, in deroga alla vigente normativa sul *turnover*, l'autorizzazione ad assumere tutti i tecnici investigatori necessari a completare il rispettivo organico. L'esigenza di poter avviare la predetta procedura concorsuale continua a porsi con carattere di urgenza, perché le tempistiche per assicurare la piena operatività dei nuovi tecnici investigatori non saranno comunque brevi, calcolati i tempi per l'espletamento del relativo concorso pubblico e per il completamento dell'iter formativo minimo. Peraltro, la possibilità di avvalersi del personale dell'Aeronautica militare in comando presso l'ANSV è limitata nel tempo, proprio perché si tratta di una soluzione provvisoria, destinata

² Dei 4 tecnici investigatori, uno, però, è in aspettativa senza retribuzione dal 16 agosto 2014 al 15 maggio 2015, in quanto vincitore di selezione presso un organismo UE, dove, alla data della presente relazione, presta servizio.

a consentire la sopravvivenza dell'ANSV nella fase emergenziale in cui si trova, in vista dell'assunzione, previo espletamento di concorso pubblico, di personale a tempo indeterminato da inserire stabilmente nel proprio organico investigatori.

Per completezza di informazione pare opportuno evidenziare che anche l'area del personale tecnico-economica-amministrativa presenta una situazione di criticità, in quanto i dipendenti attualmente in servizio devono assolvere a funzioni che – per la natura degli obblighi di legge, per la complessità delle procedure, per le tempistiche richieste, ecc. – sono identiche a quelle gravanti su pubbliche amministrazioni con dotazioni organiche ben più consistenti³.

3. LA SITUAZIONE FINANZIARIA (ELEMENTI RIASSUNTIVI).

L'esercizio 2014 si è chiuso con risultati contabili positivi, sia dal punto di vista strettamente finanziario, sia sotto il profilo economico.

Per la prima volta dall'anno 2006 è stato conseguito un, seppur modesto, avanzo di gestione (oltre 49 mila euro), che ha condotto ad un miglioramento del risultato complessivo di amministrazione, oggetto di inesorabili cali progressivi nei passati esercizi.

La situazione di sostanziale pareggio finanziario tra entrate ed uscite non deve, però, trarre in inganno, in quanto è il frutto della contingente situazione di carenza di organico, che ha toccato i massimi storici proprio nel 2014.

Il problema dei trasferimenti all'ANSV si ripropone con urgenza già a partire dal 2015, ove, al contrario, sarà necessario ricorrere in misura massiccia all'avanzo di amministrazione, in particolare per il finanziamento degli oneri connessi all'ingresso del personale militare in posizione di comando.

4. L'ATTIVITÀ SVOLTA.

Per la descrizione puntuale dell'attività svolta dall'ANSV nel 2014 si ritiene opportuno rimandare al *Rapporto informativo sull'attività svolta dall'ANSV e sulla sicurezza dell'aviazione civile in Italia, anno 2014*, che viene posto in Allegato 9.

Qui ci si limita a segnalare che nel 2014 l'ANSV ha ricevuto complessivamente – tra inconvenienti, inconvenienti gravi ed incidenti – 3118 segnalazioni di eventi afferenti la sicurezza del volo di interesse ANSV, di cui 79 segnalazioni riguardanti eventi occorsi all'estero (che hanno comportato, in 71 casi, l'apertura di una inchiesta di sicurezza da parte del competente organismo investigativo straniero).

A fronte di tali segnalazioni, l'ANSV ha aperto 53 inchieste di sicurezza ed ha accreditato propri investigatori in 30 delle 71 inchieste condotte da organismi investigativi stranieri per incidenti/inconvenienti gravi occorsi all'estero, che hanno coinvolto aeromobili di immatricolazione o costruzione nazionale o eserciti da operatori aerei italiani. Delle 71 inchieste di cui sopra, 28 riguardavano eventi occorsi ad aeromobili assimilabili a quelli che, in Italia, rientrano nella categoria degli *apparecchi per il volo da diporto o sportivo* (ultraleggeri, deltaplani, ecc.).

In tale contesto va evidenziato che, proprio al fine della corretta classificazione degli eventi segnalati, nel 2014 si è registrato un sensibile incremento (+24%) del numero di eventi (in totale

³ È paradossale dover rilevare che proprio nel momento in cui in Italia si invoca, da più parti, la “semplificazione burocratica”, aumentino, invece, a dismisura, anche per gli enti di ridotte dimensioni come l'ANSV, le incombenze burocratiche, senza peraltro che queste ultime producano, come risultato, alcun significativo valore aggiunto.

206) oggetto di approfondimenti preliminari da parte dell'ANSV (tali eventi sono inizialmente classificati come "Inco Major")⁴. Le note di approfondimento redatte dagli investigatori dell'ANSV in ordine agli "Inco Major" loro assegnati, ancorché non necessariamente portino all'apertura formale di una inchiesta di sicurezza per incidente/inconveniente grave, rappresentano comunque un importante strumento di analisi delle problematiche correlate alla sicurezza del volo. Proprio per quest'ultima ragione l'ANSV sta valutando la possibilità, a partire dal 2015, di rendere pubbliche, in un'ottica di prevenzione, le note di approfondimento "Inco Major" che risultino più significative sotto il profilo della sicurezza del volo.

Nel corso del 2014 l'ANSV ha completato 16 relazioni finali d'inchiesta.

Nello stesso anno, l'ANSV ha predisposto – a fini di prevenzione – 8 raccomandazioni di sicurezza.

⁴ Inco Major: *Major Incident (MAJ)*.

Parte seconda
IL DOCUMENTO CONTABILE

1. CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE.

Il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2014 è stato predisposto in conformità alle disposizioni recate in merito dal dPR 27 febbraio 2003 n. 97, il cui iter di riforma risulta prossimo alla conclusione, nonché dal Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'ANSV, che allo stesso fa diretto riferimento.

Il documento si articola nelle tre componenti fondamentali: il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Il conto del bilancio evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite in relazione alla corrispondente classificazione del bilancio preventivo; rappresenta, pertanto, la gestione finanziaria dell'ente, che, di fatto, nell'ambito di un sistema di contabilità in effetti "misto", risulta essere ancora la prospettiva contabile primaria dalla quale scaturiscono le corrispondenti rilevazioni in contabilità economica.

Per quanto riguarda l'aspetto economico-patrimoniale, si è provveduto a redigere il conto economico e lo stato patrimoniale attraverso le rilevazioni in partita doppia, elaborate per estrapolazione dei dati delle entrate e delle spese, rilevabili dal rendiconto finanziario.

2. ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO.

Il conto del bilancio è composto, secondo le disposizioni del già citato dPR n. 97/2003, dal rendiconto finanziario decisionale (Tabelle A e B), elaborato sulla base delle unità previsionali di base (U.P.B.), il quale offre anche la possibilità di un diretto riscontro con i dati dell'esercizio 2013, e dal rendiconto finanziario gestionale (Tabelle C e D), elaborato per i corrispondenti capitoli, che si passa ora ad esaminare.

Nei prospetti in questione, per ciascun capitolo di entrata (Tabella C) e di spesa (Tabella D), vengono evidenziate nella gestione di competenza: le previsioni iniziali, le variazioni ad esse apportate nel corso dell'anno e le previsioni finali che ne sono derivate; gli accertamenti realizzati per le entrate e gli impegni assunti per le spese, distinguendo gli importi per i quali si è verificato nell'esercizio anche il corrispondente movimento monetario (riscossioni/pagamenti) e quelli per i quali tale fase si realizzerà nei prossimi esercizi (residui attivi e passivi); l'ammontare risultante dal raffronto tra importi preventivati e somme effettivamente utilizzate.

Per ciascun capitolo viene poi rappresentata l'incidenza che la gestione dei residui, provenienti dagli esercizi precedenti, ha avuto sul bilancio, ponendo a raffronto la consistenza iniziale, la loro realizzazione in termini di riscossioni e pagamenti, la consistenza al termine dell'esercizio e le eventuali variazioni accertate nel corso dell'esercizio stesso.

Infine, per la gestione di cassa, vengono riportati per ciascun capitolo gli importi complessivamente riscossi o pagati, evidenziando, anche in questo caso, gli scostamenti rispetto alle previsioni definitive.

Per quanto riguarda le entrate, dall'esame della Tabella C emerge che, al netto delle partite di giro, le risorse finanziarie sono pari circa a 3,551 milioni di euro e sono costituite pressoché interamente dai trasferimenti correnti dallo Stato. Il trasferimento complessivo a favore dell'ANSV è risultato

ammontare ad euro 3.486.648, di cui euro 3.295.902 per spese obbligatorie ed euro 190.746 a titolo di spese di funzionamento.

Il residuale ammontare accertato delle entrate correnti di euro 64.045 è rappresentato da rimborsi e recuperi spettanti all'ANSV in conto 2014.

Non è stata effettuata alcuna operazione relativamente alle entrate in conto capitale.

Le "partite di giro" – costituite dalle trattenute eseguite a vario titolo dall'ANSV per conto di terzi, in primo luogo quelle effettuate in qualità di sostituto d'imposta, dai depositi cauzionali versati dai fornitori a garanzia degli adempimenti contrattuali e dall'anticipazione fornita e recuperata dalla cassa economale – pareggiano, sia per gli accertamenti che per gli impegni, nell'importo complessivo di euro 657.400,62.

A fronte di tali entrate, la Tabella D riporta, al netto delle partite di giro, spese impegnate per complessivi 3,5 milioni di euro, di cui circa 3 milioni di euro per spese correnti e 436 mila euro per spese in conto capitale, determinando un avanzo di gestione, a fine esercizio, di oltre 49 mila euro.

Una analisi più dettagliata delle voci di uscita per spese correnti pone in evidenza i seguenti valori.

Unità previsionale di II livello "Funzionamento".

Spese relative agli Organi (207 mila euro).

I compensi agli Organi nel 2014 sono stati corrisposti in base a quanto stabilito dal dPCM 2 agosto 2012, ovvero operando sugli importi in esso indicati la decurtazione del 10% di cui all'art. 1, comma 58, della legge n. 266/2005 e l'ulteriore riduzione, sempre del 10%, di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2010.

Si evidenzia che, a seguito del parere emesso dal Consiglio di Stato nell'adunanza dell'11 giugno 2014 (numero affare 01030/2013), il dPR 9 gennaio 2015 ha accolto il ricorso proposto dal Presidente dell'ANSV contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri ai fini del parziale annullamento del predetto dPCM nella parte in cui dispone la doppia decurtazione del 10%. Pertanto, a decorrere dalle mensilità di marzo 2015 i compensi in questione sono stati riportati al loro valore nominale e nel corso dell'anno si dovrà provvedere alla corresponsione agli interessati degli arretrati per il periodo 7 luglio 2011-28 febbraio 2015.

Per due dei componenti del Collegio, che sono dipendenti pubblici e hanno optato per il mantenimento, in via esclusiva, del trattamento economico dell'amministrazione di appartenenza, trova applicazione l'articolo 1, commi 5 e 6, del decreto-legge 6 luglio 2011 n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011: pertanto, non percepiscono compenso e il relativo onere, iscritto comunque a bilancio a titolo prudenziale, costituisce a fine anno economia di spesa. Al contrario, il Presidente dell'ANSV, che è un docente universitario, è posto, per legge, in aspettativa obbligatoria senza assegni, e quindi non percepisce alcun emolumento da parte dell'Ateneo di appartenenza.

Per ciò che concerne i rimborsi agli Organi, essi insistono globalmente sul capitolo di spesa 106 che risulta articolato su tre distinti piani gestionali: il primo, relativo ai rimborsi delle spese sostenute per la partecipazione all'attività istituzionale; il secondo, per le spese per missioni connesse

all’attività investigativa e alla partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali e comunitari e, infine, l’ultimo, concernente le spese per “altre missioni”, sulle quali impatta la misura di contenimento della spesa pubblica di cui all’articolo 6, comma 12, del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78. La spesa sostenuta per queste ultime ammonta nel 2014 ad euro 1.404,50, ben al di sotto dunque del limite imposto dalla norma, facente riferimento al 50% della corrispondente spesa sostenuta nel 2009 (euro 2.665,00).

Spese relative al personale (1,7 milioni di euro).

La spesa dell’esercizio, il cui dettaglio è specificato nell’Allegato 6, risulta in notevole diminuzione rispetto agli anni precedenti a causa della progressiva riduzione della consistenza del personale, in particolare del numero dei tecnici investigatori.

Nel corso dell’anno, infatti, sono stati collocati a riposo per sopraggiunti limiti di età ben tre tecnici investigatori; si è inoltre registrata l’uscita di un quarto, che, essendo risultato vincitore di concorso presso una amministrazione UE, è stato pertanto collocato in aspettativa senza assegni per un periodo di nove mesi. Al 31 dicembre l’organico degli investigatori in servizio ammontava a quattro unità, di cui una, però, come testé precisato, in aspettativa senza assegni in quanto vincitrice di concorso presso una amministrazione UE.

Come già accennato, allo scopo di sopperire alla gravissima criticità di organico e nella speranza che si concretizzi la più volte invocata rimozione dei vincoli normativi in materia di *turnover* che ostano all’assunzione di personale, in data 29 aprile 2014 l’ANSV, in sede di rinnovo del protocollo d’intesa con l’Aeronautica Militare (AM), ha previsto la possibilità di ricorrere a personale militare in comando destinato a supportare lo svolgimento dell’attività investigativa.

Sono stati pertanto istituiti, con apposito provvedimento di variazione al bilancio, due nuovi capitoli di spesa destinati al trattamento economico di tale personale: uno, allocato nella presente Unità, per l’erogazione diretta da parte dell’ANSV delle componenti accessorie della retribuzione, correlate allo specifico profilo d’impiego, e l’altro, allocato tra i trasferimenti passivi (aggregato “Interventi diversi”) per il rimborso all’AM, inclusi gli oneri riflessi, delle competenze a carattere fisso che continueranno ad essere erogate dall’Amministrazione di appartenenza. Gli stanziamenti appostati, alimentati da un apposito prelievo dall’avanzo di amministrazione, previo parere favorevole della Ragioneria generale dello Stato, non sono stati utilizzati nel corso dell’anno a causa del protrarsi delle procedure, preliminari al comando, di individuazione dei soggetti ritenuti idonei alle funzioni; l’iter procedurale si è concluso a febbraio 2015, con l’ingresso in ANSV di un primo contingente di quattro unità di personale AM in comando.

Si segnala anche che, a decorrere da novembre 2014, l’ANSV, a fronte della disponibilità dell’interessato, ha conferito un incarico a titolo gratuito (fatto salvo l’eventuale rimborso delle spese debitamente documentate per l’espletamento delle attività richieste dall’ANSV), di durata annuale, ai sensi dell’art. 6, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 114, ad uno dei tecnici investigatori cessati dal servizio, che ha, all’attivo, una elevata esperienza in materia di sicurezza del volo e di investigazioni in campo aeronautico. Al riguardo, si evidenza che il suddetto collaboratore ha tuttavia deciso di interrompere la citata attività di collaborazione a far data dal 2 aprile 2015,

Globalmente, nell’esercizio 2014 si rilevano 19,88 aa/pp, ivi inclusa una unità in comando in posizione economica C1, assegnata all’area amministrativa. Nella spesa dell’esercizio è incluso

anche l'onere anticipato nell'anno per il trattamento economico fondamentale di una unità amministrativa ANSV comandata presso altra Amministrazione, che dovrà rimborsarlo alla stessa ANSV; l'importo in questione, pari a complessivi 54.134,36 euro, è stato corrispondentemente iscritto tra le entrate accertate di competenza dell'esercizio.

In tale categoria — ancorché si tratti di una figura non ricompresa nella dotazione organica — è allocato anche il capitolo di spesa relativo agli emolumenti destinati al Direttore generale, con due piani gestionali distinti: compenso e indennità di risultato.

Come avvenuto per gli Organi, anche il capitolo di spesa delle missioni del personale è stato articolato su due diversi piani di gestione: per le missioni di natura ispettiva (*rectius*, investigativa), svolte dai propri tecnici investigatori, l'ANSV si avvale dell'espressa esclusione dal limite di spesa, prevista dall'art. 6, comma 12, del decreto-legge n. 78/2010. La spesa per le residuali missioni, sottoposte al limite di cui alla già citata norma di contenimento della spesa pubblica, è risultata ammontare nel 2014 ad euro 396,25 (il limite di spesa, pari al 50% della spesa 2009, ammontava ad euro 8.196); anche in questo caso, dunque, si è rimasti ben al di sotto del limite imposto dalla norma.

Per la formazione del personale è stato rigorosamente rispettato il dettato dell'art. 6, comma 13, del più volte citato decreto-legge n. 78/2010, che fissa il limite di spesa al 50% dell'importo speso nel 2009 (limite di euro 2.375): nel 2014 sono stati infatti effettuati interventi formativi, destinati al personale dell'area amministrativa, con un onere complessivo di euro 1.710,00.

Si segnala, al riguardo, che la Ragioneria generale dello Stato ha recentemente espresso parere favorevole circa l'istituzione di un apposito piano gestionale di spesa relativo alla formazione specialistica dei tecnici investigatori, al di fuori dai limiti di spesa di cui al decreto-legge n. 78/2010. Sono state pertanto riconosciute, anche al livello dell'Amministrazione centrale finanziaria, la peculiarità e la necessità dell'aggiornamento professionale di tale personale, che è espressamente contemplato dalla normativa internazionale e UE in materia.

Spese per l'acquisizione di beni e servizi (522 mila euro).

Preliminariamente si rappresenta che la suddetta spesa, stabile rispetto all'esercizio precedente, ha rispettato, unitamente alle altre voci ad essa assimilate a tale scopo (rimborsi spese per missioni Organi e dipendenti, ivi incluse, finanche, le spese per missioni connesse all'attività investigativa), la previsione di cui al combinato disposto dell'art. 8, comma 3, del decreto-legge n. 95/2012 e dell'art. 50, comma 3 del decreto-legge n. 66/2014, che impone, per l'anno 2014, la riduzione cumulativa del 15% rispetto alla corrispondente spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

La spesa complessiva è stata pari infatti ad euro 624.418 (escludendo dall'unità Beni e servizi unicamente la spesa sostenuta per l'OIV), mentre il limite di riferimento era pari ad euro 665.601.

Si evidenzia che, tra le numerose e diversificate misure di *spending review* ad oggi vigenti, quella testé citata sarà, in assoluto, già dal 2015, quella di più difficile applicazione.

Infatti, dopo il quadriennio 2011-2014, nel quale l'ente ha subito una emorragia continua di personale e un conseguente calo dei volumi gestionali, nel futuro immediato, grazie all'ingresso di forze nuove tra i tecnici investigatori, l'ANSV ha in prospettiva un periodo di crescita dell'attività istituzionale, che risulta difficilmente conciliabile con la riduzione delle spese per consumi intermedi, dato che, inevitabilmente, la categoria rappresenta la fonte principale di finanziamento delle inchieste di sicurezza e della conseguente attività di prevenzione.

Tra le spese più rilevanti della categoria, si segnalano, in particolare, quelle per i consumi di energia elettrica, per il riscaldamento e per la pulizia (152 mila euro) e per il servizio di vigilanza (107 mila euro), tutte, comunque, con un *trend* in calo in virtù della progressiva razionalizzazione delle forniture. Come già anticipato, in questa unità previsionale di base trova allocazione anche il capitolo per le spese connesse all'attività dell'OIV (Organismo indipendente di valutazione), previsto dal d.lgs. n. 150/2009 (euro 8 mila).

Nello schema che segue si dà contezza del rispetto delle diverse misure di contenimento della spesa pubblica in vigore per l'esercizio finanziario 2014 per la presente categoria. Per ciascuna tipologia di spesa sono indicati: l'importo impegnato nell'anno preso a riferimento dalla norma, il limite di spesa imposto, con la relativa percentuale di riduzione della spesa, e l'importo impegnato nel 2014 dall'ANSV.

Tipologia spesa	Importo impegnato nell'anno di riferimento	Limite di spesa da non superare nel 2014		Impegnato 2014
Rappresentanza	2009	219,20	20%	43,84
Convegni, mostre, relazioni pubbliche, pubblicità	2009	0,00	20%	0,00
Autovetture (noleggio)	2011	9.143,68	50%	4.571,84 ⁵
Collaborazioni e consulenze	2009	0,00	20%	0,00
Stampa relazioni e rapporti d'inchiesta (c.d. tagliacarta)	2007	63.425,00	50%	31.712,50
Spese per sponsorizzazioni				0,00
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria	Valore immobile all'1.1.2014 7.618.596		2%	152.372
				105.034 ⁷

Per ciò che concerne il correlato riversamento dei risparmi di spesa al bilancio dello Stato, si rimanda alla trattazione dell'apposito capitolo dal quale è avvenuto l'esborso.

Gli scostamenti prodotti a fine esercizio rispetto alle previsioni (146 mila euro) sono dovuti alla oculata politica di gestione delle spese da sempre attuata in ANSV e anche al fatto che le previsioni di taluni capitoli, direttamente connessi all'attività istituzionale, sono sempre stimate nel corso di

⁵ Si è derogato al nuovo limite introdotto dall'art. 15 del decreto-legge n. 66/2014 per effetto del contratto pluriennale di noleggio Consip già in essere.

⁶ L'ANSV, in un'ottica di contenimento delle spese ed al fine di rendere più tempestiva la diffusione dei risultati delle inchieste, ha optato per la riproduzione delle relazioni e dei rapporti di inchiesta unicamente in file pdf.

⁷ Nel 2014 sono state sostenute spese di manutenzione ordinaria (euro 56.591) e straordinaria (euro 48.443). La rideterminazione del limite per le spese di manutenzione (euro 152.372), rispetto a quelle sostenute nel 2007 (euro 62.000), non dà luogo a differenze da riversare al bilancio dello Stato.

tutto l'esercizio in via prudenziale e producono automaticamente delle economie qualora non si verifichino degli eventi che comportino lo svolgimento di inchieste di sicurezza molto complesse ed onerose sotto il profilo dei costi.

Unità previsionale di II livello “Interventi”.

Spese connesse all'attività istituzionale (3 mila euro): sono rappresentate dalle quote associative di adesione ad un organismo internazionale (Flight Safety Foundation).

Oneri finanziari (183 mila euro): comprendono principalmente gli interessi passivi relativi al mutuo contratto per l'acquisto della sede ed un residuale importo per le spese bancarie.

Oneri tributari (243 mila euro): essi comprendono anche l'IRAP versata in corrispondenza delle competenze erogate (euro 120.574,31). Si evidenzia che sebbene l'importo di quest'ultima sia in diminuzione per effetto del calo della spesa di personale, il totale della categoria rimane pressoché invariato rispetto all'anno precedente per effetto dell'introduzione di nuovi tributi (TASI) e dell'aumento della tassa sui rifiuti.

Poste correttive e compensative (191 mila euro).

Sotto la forma di restituzioni e rimborsi troviamo i riversamenti effettuati all'entrata del bilancio dello Stato in ottemperanza alle vigenti disposizioni di contenimento della spesa; i singoli importi sono rappresentati nella seguente tabella.

Tipologia di riduzione	Norma di riferimento	Importo versato per l'anno 2014
Riduzione del 50% delle spese di rappresentanza 2007	Art. 61, c. 17, decreto-legge n. 112/2007	348,00
Decurtazione del 10% del fondo per la contrattazione integrativa anno 2004	Art. 67 decreto-legge n. 112/2007	147.265,90
Riduzione del 10% dei compensi degli Organi (inclusi gettoni di presenza)	Art. 6, c. 3, decreto-legge n. 78/2010	14.648,89
Riduzione dell'80% delle spese di rappresentanza 2009	Art. 6, c. 8, decreto-legge n. 78/2010	175,36
Riduzione del 50% della spesa per missioni (personale)	Art. 6, c. 12, decreto-legge n. 78/2010	8.196,01
Riduzione del 50% della spesa per missioni (Organi)	Art. 6, c. 12, decreto-legge n. 78/2010	2.665,00
Riduzione del 50% delle spese di formazione 2009	Art. 6, c. 13, decreto-legge n. 78/2010	2.375,00
Riduzione del 20% delle spese per manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture 2009	Art. 6, c. 14, decreto-legge n. 78/2010	3.063,44
Riduzione dell'80% spesa media 2010-2011 acquisto mobili e arredi	Art.1, comma 142, legge n. 228/2012 (finanziaria 2013)	12.032,55
Totale versamenti		190.770,15

Altre spese (8,8 mila euro).

Si riferiscono alle spese di carattere legale, in particolare: al pagamento effettuato a seguito della sentenza del Tribunale del lavoro pronunciatosi, in primo grado, sul ricorso di un ex dipendente

(euro 5.859,78) e all'impegno, a titolo prudenziale, per le spese connesse ad altri procedimenti instauratisi nel corso dell'anno.

Accantonamenti.

In questa unità sono allocati i Fondi speciali, capitoli sui quali, in base al Regolamento di amministrazione e contabilità, non possono essere assunti impegni, né emessi mandati di pagamento.

Per ciò che concerne il Fondo unico di amministrazione, che accoglie le risorse destinate al miglioramento della prestazione del personale, la quota avanzata dopo l'avvenuto esborso dai capitoli stipendiali delle componenti a carattere "fisso e continuativo" in competenza 2014, ivi gravanti per quanto stabilito dalla contrattazione nazionale e decentrata già vigente, è direttamente confluita nell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre. L'importo di euro 146.250 sarà utilizzato per la contrattazione integrativa relativa al 2014, dopo l'approvazione del presente rendiconto.

Stante il risultato positivo della gestione 2014, si accantona al Fondo rischi ed oneri una quota di 20 mila euro, che confluisce direttamente nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione, unitamente alla quota relativa al Fondo per il trattamento di fine rapporto, nei limiti, quest'ultima, del costo effettivo computato al 31 dicembre.

Unità previsionale di II livello "Investimenti".

Investimenti in beni durevoli (64 mila euro).

Per quanto riguarda le spese di parte capitale, tra gli investimenti l'uscita più consistente si riferisce ad un intervento urgente di manutenzione straordinaria che si è reso necessario sugli impianti di condizionamento climatico dell'immobile e della sala CED, con la sostituzione integrale dei gruppi refrigeratori, per il quale, tra l'altro, si è dovuto ricorrere ad una variazione compensativa nell'ambito della stessa unità per incrementare lo stanziamento del capitolo interessato.

In previsione anche dell'arrivo delle nuove unità di personale destinate a supportare l'attività investigativa, si è dato l'avvio ad un programma di rinnovo delle attrezzature di dotazione tecnica del personale e delle postazioni informatiche, programma che vedrà la sua conclusione nel corso del 2015. Tali spese sono state effettuate nella seconda parte dell'esercizio, utilizzando, dal punto di vista contabile, il Fondo per il ripristino degli investimenti accantonato nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Non sono state fatte acquisizioni di mobili e arredi (vigeva il limite del 20% della spesa media 2010-2011) e il programma di rinnovo ed implementazione delle attrezzature dei laboratori è stato rinviato al 2015, con un conseguente scostamento rispetto a quelle che erano le previsioni di spesa per l'esercizio.

Nel corso dell'anno 2014 è stato erogato il TFR per le tre unità cessate dal servizio con trattamento previdenziale INPS ed il relativo importo, a carico del capitolo 1301, ammonta ad euro 34,3 mila.

Nell'unità previsionale "Altri oneri patrimoniali" è iscritta la spesa per la quota capitale di ammortamento 2014 del mutuo, che è risultata pari a 338 mila euro.